



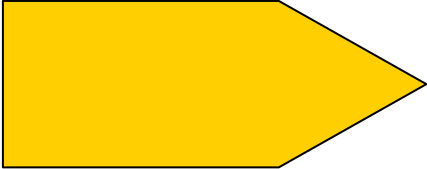
*Dalla partecipazione
alla corresponsabilità
educativa*

Genova, 5 aprile 2013

Daide Guarneri, presidente nazionale A.Ge. –
coordinatore Fonags



OLTRE...

- LE SEMPLIFICAZIONI – LUOGHI COMUNI
 - LA RICERCA DEL COLPEVOLE (CAPRO ESPIATORIO)
 - LE GIUSTIFICAZIONI GENERALISTE
- 
- ESSERE CONSAPEVOLI DEGLI
SCENARI DELLA COMPLESSITÀ**



Complessità.

Una famiglia che si trasforma

- Dalla famiglia *normativa* a quella *affettiva*
- Dai figli da “civilizzare” al figlio (unico) speciale
- Rischio delega alle istituzioni sulla trasmissione dei valori sociali
- Nel modello di famiglia tradizionale l’uomo era *bread winner* (procacciatore di pane), mentre alla donna era interamente delegata la cura dei figli. Nuovi ruoli, nuovi tempi.



Complessità.

Le istituzioni educative

- “desacralizzazione” delle realtà educative
- I ragazzi vi sperimentano relazioni, ma le istituzioni hanno valore “se servono”
- Scuola come «sistema», non più unico trasmettitore di conoscenze
- Difficili alleanze tra soggetti che non si riconoscono
- Adolescenti “fragili e spavaldi”



Condividere due consapevolezze

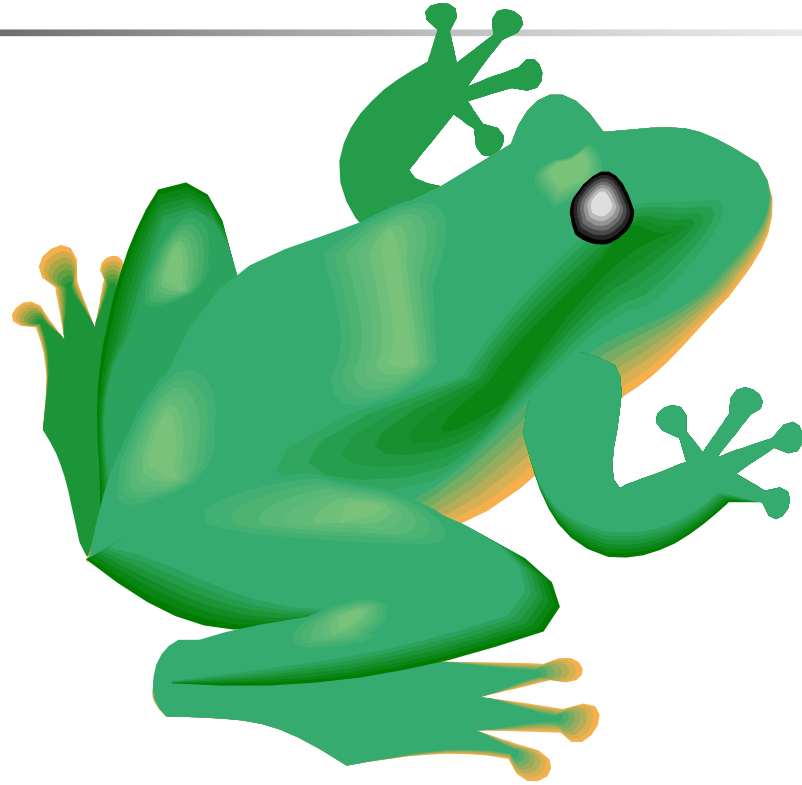
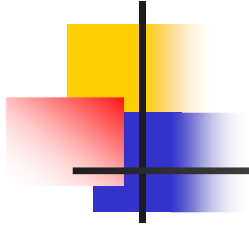
1

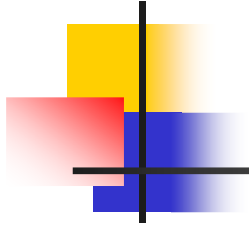
“L'educazione deve contribuire allo sviluppo totale di ciascun individuo: spirito e corpo, intelligenza, sensibilità, senso estetico, responsabilità personale e valori spirituali”.^[1]

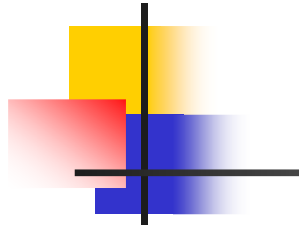
[1] J. DELORS, *Nell'educazione un tesoro. Rapporto della Commissione Internazionale sull'Educazione per il Ventunesimo Secolo*, Roma, Armando editore, 1997. pp.80 e sgg.

"Tagliare il deficit riducendo gli investimenti nell'innovazione e nell'istruzione è come alleggerire un aereo troppo carico togliendo il motore"

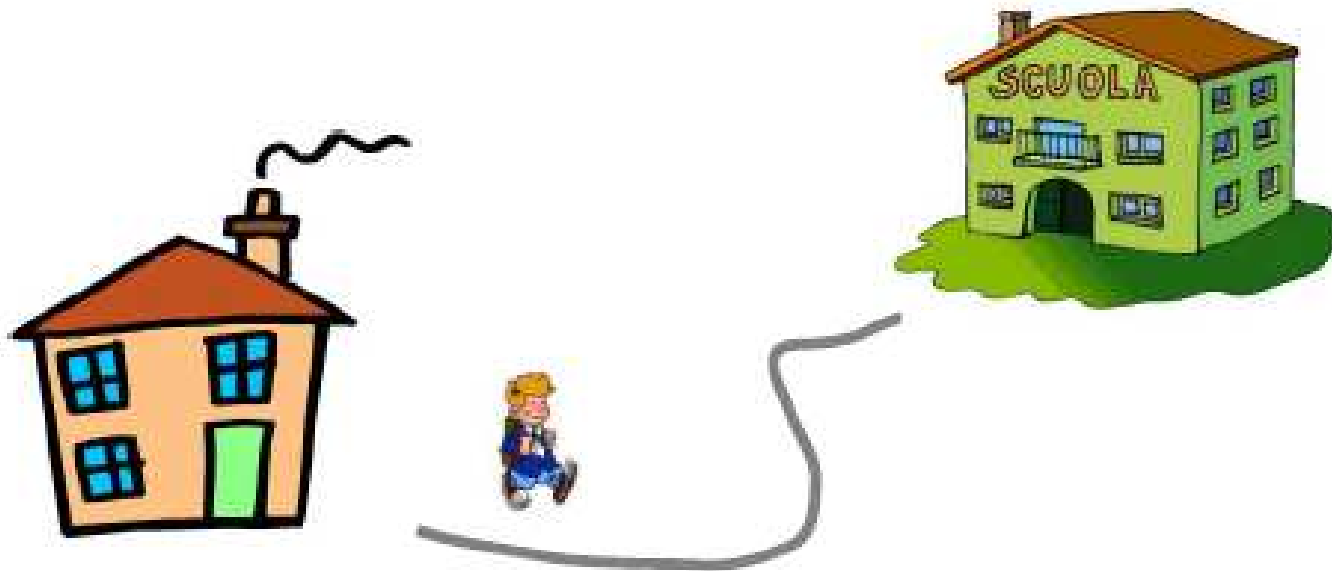
B. Obama



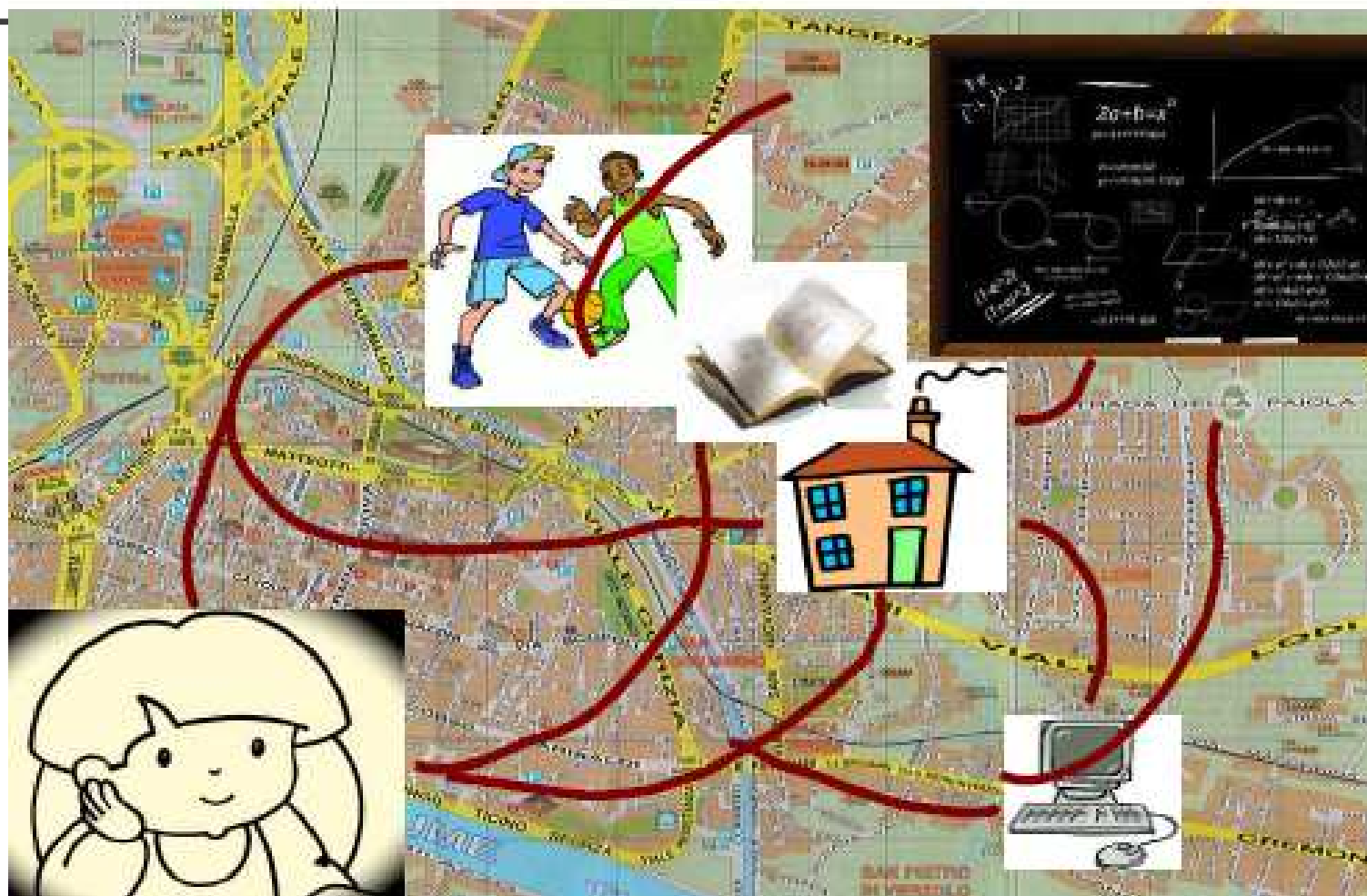




Superare una geografia semplificata...



...per ripensare risorse e opportunità





Ci vuole
un villaggio intero
per educare un bambino.

= consapevolezza del limite di ogni istituzione

= intessere relazioni, creare legami



La partecipazione dei genitori: perché?

“Il potenziale evolutivo di un mesosistema è connesso con la quantità e qualità dei collegamenti tra una situazione ambientale e l'altra, e potenziato dal fatto che i soggetti siano in una relazione diadica con il bambino e costruiscano diadi tra loro o siano impegnati in attività comuni” (Bronfenbrenner, 1986: p. 325)

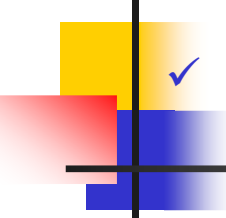
In pratica: se genitori e scuola (soggetti in relazione «diadica» con il bambino) condividono progetti e attività, le possibilità evolutive del contesto («mesosistema») sono rafforzate.



PARTECIPAZIONE DEI GENITORI PERCHÉ...

Vi sono benefici accertati dal coinvolgimento dei genitori nella scuola:

- Miglioramento risultati scolastici
- Riduzione assenteismo
- Prevenzione drop out
- Aumento di fiducia e stima fra i soggetti
- Migliore consapevolezza dei ruoli
- Rafforzamento legami scuola/territorio
- Ampliamento offerte e qualità formative



✓ Dagli anni '70 ad oggi sono state prodotte molte **norme a sostegno della partecipazione:** rappresentano un lungo percorso di avvicinamento e inserimento delle famiglie nella scuola

- ✓ ... ma non è ancora pienamente maturata una “cultura della cittadinanza” delle famiglie nella scuola: vi sono pregiudizi, timori, precomprensioni, sovrapposizioni
- ✓ I genitori possono essere considerati come “stakeholders” (portatori di interesse)? Ma quale “interesse” portano?

Partecipazione *formale* e *sostanziale*

La partecipazione secondo il modello politico-rappresentativo è contrassegnata da stanchezza, ritualismo, contrapposizione?

Poiché gli OOCC spesso non funzionano, cancelliamo una lunga esperienza di cittadinanza dei genitori nella scuola?

E perché, con la normativa vigente, a fronte di esperienze negative, ve ne sono anche altre assai positive, di collaborazione intensa?

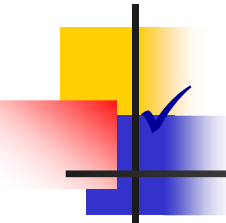
**Restituiamo, piuttosto, SOSTANZA
alla FORMA della rappresentanza!**

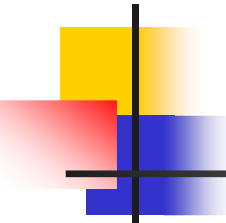


I luoghi, oggi, della partecipazione

- Il consiglio di interclasse e di classe (come è voluto dalla legge!)
- Il consiglio di Istituto
- L'associazionismo (FONAGS, FORAGS, FOPAGS) dal DM n. 14/2002, e DPR 301 – 2005), consulte studentesche, forum associazioni insegnanti...
- I luoghi e le occasioni informali (comitati, feste di fine anno, animazione, assemblee...)
- La progettualità (non solo i progetti)
- POF e Patto di corresponsabilità educativa

Quali nodi critici?

- 
- ✓ la partecipazione è senza dubbio determinata da disponibilità/competenza/aspettative dei docenti e dei genitori
 - ✓ diversità di linguaggi (la comunicazione!) e ridefinizione ruoli
 - ✓ L'utilità e significatività degli incontri
 - ✓ Le condizioni ambientali (spazi, risorse economiche, tempi...)
 - ✓ Ostacoli frapposti (burocrazie, privacy, sicurezza...)
 - ✓ La scarsa conoscenza e valorizzazione degli strumenti (POF, Patto di corresponsabilità)



DdL 953 approvato alla Camera dopo ampio dibattito nel marzo 2012: non buttiamo tutto ...

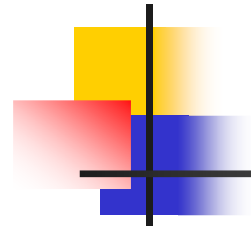
- Non solo “organi collegiali”, ma “autogoverno delle istituzioni scolastiche” → ogni scuola uno Statuto
- Consiglio dell'autonomia: presidenza ad un genitore, presenza membri esterni
- Nucleo di valutazione con presenza genitori
- Conferenza di rendicontazione (bilancio sociale)



Linee di indirizzo

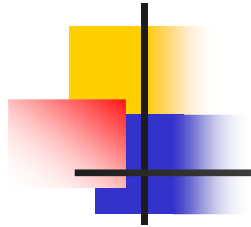
«Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa»

- Redatte sulla base della condivisione con il Fonags, approvate dal Ministro prof. Profumo, trasmesse con nota del Direttore dr.ssa Stellacci (prot. 0003214 del 22/11/2012), presentate nella Giornata dei Genitori e della Scuola il 18/12/2012
- Scorriamo insieme il testo ...

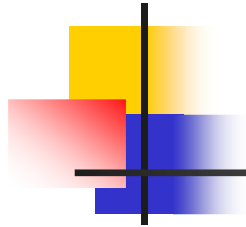


Nella scuola dell'autonomia (L
59/97;DPR 275/99)

II PIANO OFFERTA FORMATIVA



Quale offerta
formativa?



**COSA È VERAMENTE
INDISPENSABILE PER I
NOSTRI FIGLI, PER I
NOSTRI ALLIEVI?**



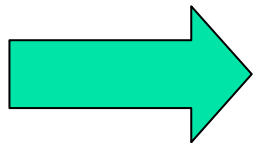
DIALOGARE INTORNO AI SIGNIFICATI E AI CONTENUTI...

- **Cosa** è significativo per la formazione di un bambino/ragazzo? Chi lo stabilisce?
- Quale **stile di relazione** nel nostro dialogare con i ragazzi?
- **Quali atteggiamenti/abilità** osservare, promuovere, sostenere?
- Quali **comportamenti** si chiedono ai ragazzi?
(criteri condivisi per il voto di condotta)



Cos'è il POF?

Attenzione non solo a **cosa** si insegna, ma a **perché**, al **come** e in **quale contesto** si insegna



Il “nuovo” tema della qualità della scuola e della valutazione





Patto di corresponsabilità educativa: da dove nasce

Modifiche al Regolamento recante
modifiche ed integrazioni al decreto del
Presidente della Repubblica 24 giugno
1998, n. 249, concernente lo **Statuto delle
studentesse e degli studenti** della scuola
secondaria, in vigore dal 2 gennaio 2008

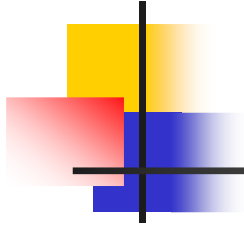


PATTO...

- *“Ha la stessa radice del termine pace. Si tratta di vedere se ci sono le condizioni minime per parlare di pace tra scuola e famiglia, e soprattutto di farla. La pace in questo caso non è solo la non guerra, ma è un impegno costoso di costruzione e di alimentazione di relazioni collaborative... La pace non la si fa da soli e nessuno può averne il monopolio. Ma non si può aspettare che siano gli altri a muoversi, o temere che dietro la pace si nasconda l'imbroglio”* [\[1\]](#).

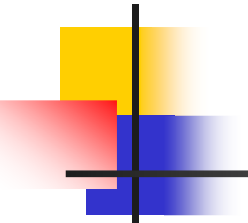
■ [\[1\]](#) L. CORRADINI, *Scuola, famiglia e comunità per un patto di corresponsabilità educativa*. Intervento svolto ad Aversa, 9 aprile 2008, p. 1 testo consegnato ai presenti

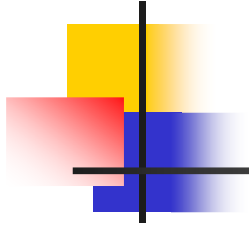
Patto di corresponsabilità educativa



- Non solo regole,
non un modulo firmato, da archiviare
 - Patto = riconoscimento reciproco
- Occasione per sancire, ad inizio anno e pubblicamente, l'alleanza educativa fra gli adulti

In questo quadro, l'associazionismo si offre come...

- 
- luogo di “mediazione” (mediazione fra l’interesse, anche legittimo, del singolo genitore, e l’interesse generale) e di rappresentanza di un “punto di vista qualificato”
 - luogo di formazione (genitori non si nasce, si diventa un po’ per volta: chi “insegna” al genitore come rapportarsi nella scuola con gli altri soggetti?)
 - luogo di legami solidali (necessario uscire dalla solitudine delle famiglie, sempre considerate isolatamente le una dalle altre nei rapporti pubblici)
 - luogo di promozione e sostegno della cultura e del valore della scuola (che necessita di consenso sociale)



**Grazie.
Ora parliamone!**


www.age.it

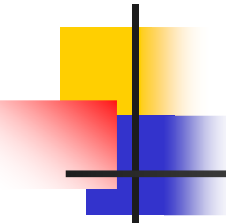
presidente@age.it



Dibattito

- Ex 953 è al Senato: potrebbe ripartire da lì?
- Questione «contributo volontario»: volontario o estorto?
- Patto di corresponsabilità non recepito come occasione di dialogo fra genitori, insegnanti e ragazzi
- Da partecipazione a corresponsabilità educativa: non è novità
- Il comitato genitori; la componente elettiva dei genitori (favorire il coordinamento tra i genitori eletti; «superare» le barriere privacy: interpellare il Garante?; promuovere consulte locali/provinciali dei genitori eletti negli organismi; anagrafe eletti)

- 
- Promuovere informazione e formazione, anche per conoscere gli obblighi previsti
 - Umiliazioni inflitte alla scuola, soprattutto vanificando progressivamente l'autonomia e la capacità progettuale
 - Tempo scuola compresso e Indicazioni nazionali
 - Bambini e adolescenti in condizione di sofferenza crescente, ma anche famiglie.
 - Opportuno che i genitori siano nel nucleo di valutazione?
 - Bella esperienza di associazioni di cittadini (genitori, insegnanti, ex allievi, ecc.) a sostegno e in dialogo con le scuole (Albenga, 1000 adesioni!)
 - I BES e il rischio di sottovalutare la disabilità

- 
- Ci sono ancora dirigenti e scuole che ostacolano la nascita di comitati, la presenza dei genitori
 - Mancanza di comunicazione fra genitori e scuola, fra insegnanti stessi.
 - La scuola da sola non resiste più. Tutti dobbiamo fare qualcosa in più.
 - È tutto ovvio, purtroppo
 - La scuola «media», luogo critico
 - Rischio «appiattimento» per molti ragazzi
 - I genitori fra loro non si parlano ... perché non c'è una sede giusta per parlarsi
 - Creare processi di condivisione, partecipazione e formazione, p.e. sulla sicurezza
 - L'autonomia è data anche dalla libertà della scuola
 - Un quartiere può stringersi intorno alla sua scuola